GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 25 LUGLIO — NUM. 173

ASSOCIAZIONI.			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero dapprima votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza i seguenti progetti di legge, discussi ed adottati per articoli in precedente seduta:

1° Provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma;

2° Modificazioni alla legge del 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

3° Pensione dei Mille di Marsala a favore di Strazzera Antonino.

Furono in seguito approvati pure per articoli ed a votazione segreta a notevole maggioranza questi altri disegni di legge:

a) Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1874;

b) Miglioramento delle condizioni dei capi-musica dei reggimenti di fanteria di linea;

c) Assegno giornaliero ai capi-musica dei reggimenti di fanteria di linea;

d) Spesa straordinaria per fabbricazione di fucili e provvista di munizioni ed oggetti di buffetteria;

e) Abolizione della tassa di macinazione dei cereali inferiori; sopra quest'ultimo progetto ragionarono il relatore della Commissione senatore Saracco, il senatore Pepoli Giovacchino, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro delle Finanze.

Il senatore Pepoli Giovacchino rivolse inoltre un'interrogazione intorno alla riscossione delle imposte dirette nelle provincie recentemente danneggiate da inondazioni, al Ministro delle Finanze, il quale vi rispose con analoghe spiegazioni e dichiarazioni.

Nella stessa seduta vennero presentati due progetti di legge, il primo già approvato dalla Camera dei deputati, per disposizioni relative ai bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto; e l'altro in iniziativa al Senato, per modificazioni alla legge 25 maggio 1876 sulla Sila Regia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4991 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° agosto 1879 il granturco, la segala, l'avena, gli orzi di ogni specie saranno esenti dalla tassa del macinato.

Art. 2. Finchè dura la tassa del macinato, il Governo ha facoltà di sostituire in qualsiasi molino il pesatore o il misuratore al contatore dei giri o ad altro sistema di accertamento della tassa, senza bisogno di attendere la scadenza ordinaria del sistema vigente nel molino.

Art. 3. È data facoltà al Governo di prescrivere con regolamento, da approvarsi con Regio decreto, sentito il Consiglio di Stato, le norme necessarie per accertare e riscuotere la tassa mediante il pesatore o il misuratore, in analogia a quanto fu praticato per il sistema del contatore.

Sono applicabili all'inosservanza di tali norme le sanzioni penali contenute in questa legge per il sistema del contatore.

Art. 4. Qualunque sia il congegno applicato ad un molino per l'accertamento della tassa, in caso di guasti, la liquidazione della tassa in base alla media ordinaria, od alla massima media, od al massimo lavoro possibile, di cui all'articolo 20 della legge precitata, avrà luogo a contare dall'ultimo verbale di verifica del congegno applicato al molino, o da quell'epoca, anteriore al detto verbale, alla quale sia dimostrato che rimonta il guasto.

In caso di guasti dolosi al congegno od all'apparecchio di applicazione del congegno al molino, e nel caso di frodi, mediante introduzione di corpi estranei nel congegno, la tassa verrà liquidata secondo le norme dalla legge fissate per i casi di rottura o di alterazione di sigilli.

Art. 5. In ogni molino nel quale la tassa sia accertata in base alle indicazioni del congegno di misura diretta, le rimacinazioni dei generi, che furono già in quello stesso molino sottoposti ad una prima macinazione, potranno andare esenti da tassa, quando ven-

gano eseguite sopra palmenti esclusivamente destinati a simili operazioni.

Art. 6. Oltre ai casi contemplati negli articoli 17 e 18 della legge 16 giugno 1874, n. 2001 (Serie 2ª), la facoltà di destinare parte dei palmenti alla macinazione del grano, e parte alla macinazione dei generi esenti da tassa, potrà essere accordata ancora a tutti i molini i cui esercenti si assoggetteranno all'applicazione dei saggiatori differenziali.

Nel caso di molini aventi motori comuni a più palmenti, questa concessione sarà fatta soltanto quando non osti, o l'Amministrazione rinunci, al diritto di accertare la tassa in base ai giri dell'albero motore.

Art. 7. Le licenze di esercizio rilasciate dopo il 1° gennaio 1879 non dovranno più essere rinnovate annualmente, ma soltanto quando siavi cambiamento di esercente, oppure avvengano variazioni per le quali si richieda un aumento di cauzione.

In quest'ultimo caso verrà notificato all'esercente del molino il decreto col quale viene stabilito l'aumento di cauzione richiesto, e la licenza di esercizio in vigore s'intenderà di pieno diritto annullata, dopo trascorsi trenta giorni dalla detta notificazione.

Colui che intende di attivare un molino antico, chiuso da meno di sei mesi, subentra nei diritti e negli obblighi verso la Finanza dell'antico esercente, non escluso il pagamento delle rate scadute e dei compensi di tassa dovuti in seguito a definizioni di quote che il medesimo non abbia soddisfatto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Il N. **4995** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I dazi d'entrata della tariffa doganale sono modificati come appresso:

Zucchero greggio	per quintale	L. 53 00
Zucchero raffinato	id.	» 66 25

Art. 2. È abrogata la legge del 2 giugno 1877, n° 3860 (seconda serie), nella parte che riguarda la tassa sulla raffineria dello zucchero, la sopratassa da aggiungersi ai diritti doganali e la restituzione della tassa sui prodotti esportati contenenti lo zucchero.

Il giorno nel quale andrà in vigore la presente legge, sarà fatto un inventario fiscale delle materie esistenti nelle raffinerie e saranno riscosse le tasse di fabbricazione non ancora soddisfatte tanto sugli zuccheri greggi, quanto sui raffinati.

Art. 3. Le fabbriche di zucchero indigeno saranno soggette alla tassa da pagarsi in moneta metallica di lire 32 20 per ogni quintale di zucchero greggio, e di lire 37 40 per ogni quintale di zucchero raffinato che produrranno.

Art. 4. Il Ministro delle Finanze, udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio superiore del commercio e dell'industria, determinerà le restituzioni di dazio da accordarsi all'esportazione dei canditi, dei confetti, del cioccolato, del latte condensato, della mostarda composta collo zucchero e di altri prodotti contenenti zucchero, tenuto conto del dazio stabilito nella presente legge.

Pei canditi e pei prodotti specificati in questo articolo si potrà anche colle stesse norme concedere l'ammissione temporanea.

Non sarà concessa l'ammissione temporanea o la restituzione di dazio ai prodotti non specificati in questo articolo, nei quali lo zucchero contenuto sia sotto un limite che verrà determinato dal Ministro delle Finanze, udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio del commercio.

Le ammissioni temporanee o le restituzioni di dazio da accordarsi all'esportazione dello zucchero greggio o raffinato non si potranno determinare che per legge.

Art. 5. Il disposto dell'art. 4 durerà fino al 31 dicembre 1887; nel primo semestre di quest'ultimo anno il Ministro delle Finanze proporrà il regime da adottarsi dal 1° gennaio 1888 in appresso.

Ogni anno il Ministro delle Finanze, insieme ai bilanci di definitiva previsione, presenterà al Parlamento una relazione intorno alle restituzioni di dazi ed alle ammissioni temporanee.

Art. 6. I dazi di entrata della tariffa doganale sono modificati come segue:

Confetti e conserve	per quintale	L. 70
Cioccolato	id.	» 85
Caffè	id. (peso lordo)	» 100
Pepe	per quintale	» 70
Cannella	id.	» 120

Cedri e cedrati anche in acqua salata, per quintale (voce 248 della tariffa generale) « abolito. »

Art. 7. Qualora prima che entri in vigore la presente legge non sieno cessate le franchigie doganali della città di Messina, le quali in nessun caso potranno protrarsi oltre il 31 dicembre 1879, il dazio doganale sugli zuccheri sarà riscosso anche alla introduzione di essi in quella città.

Art. 8. Con decreto Reale sarà stabilito il giorno nel quale la presente legge andrà in vigore.

Articolo transitorio.

Art. 9. È prorogata per tre mesi dalla data della promulgazione della presente legge la facoltà concessa ai raffinatori di zucchero dall'articolo 5 della legge del 2 giugno 1877 di pagare mediante cambiali i dazi di entrata sullo zucchero dovuti alle Finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Il Num. **4996** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 2 e 7 della legge del dì 25 luglio 1879, n. 4995 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La legge in data odierna che riordina i dazi sugli zuccheri, andrà in vigore il giorno 1° agosto p. v.

Art. 2. L'inventario delle materie nella raffineria degli zuccheri di Sampierdarena, e la riscossione dei supplimenti di tassa che risulteranno dovuti si effettueranno a sensi della legge 2 giugno 1877, n. 3860, del regolamento annesso al Nostro decreto 4 giugno 1877, n. 3862, e delle consecutive istruzioni.

Art. 3. Tutti i detentori di zucchero nella città di Messina entro il giorno 15 agosto p. v. dovranno farne dichiarazione in due esemplari alla dogana nei modi indicati dall'articolo 24 del regolamento doganale.

Art. 4. Sugli zuccheri esistenti a Messina e destinati al consumo sarà riscosso il dazio doganale. Tale dazio sarà quello della legge 2 giugno 1877 per gli zuccheri dichiarati prima del giorno 10 agosto; sarà quello della legge odierna per gli zuccheri dichiarati dopo. Dal dazio liquidato in base alla legge odierna sarà detratta la tassa di fabbricazione già pagata. In ambi i casi sarà detratto il diritto di stallaggio.

Art. 5. Sono esenti dalla dichiarazione e dal pagamento del dazio gli zuccheri esistenti nelle abitazioni particolari e destinati ad uso delle famiglie, purchè in quantità non eccedente l'ordinario consumo di sei mesi.

Art. 6. Gli zuccheri non destinati al consumo saranno presentati alla dogana, la quale provvederà a seconda della destinazione loro e nei termini e modi stabiliti dal regolamento doganale e dalle relative istruzioni.

Art. 7. Il direttore di dogana, udita una Commissione di tre persone, che verrà eletta dalla Camera di commercio, potrà permettere che si prescinda dalla visita reale per gli zuccheri destinati al consumo, quando per le informazioni raccolte non abbia dubbio sulla esattezza della dichiarazione. Potrà anche permettere che la verificazione degli zuccheri destinati a deposito in magazzini di proprietà privata segua nei magazzini stessi.

Art. 8. Per gli zuccheri non dichiarati, come pure per le differenze di qualità e quantità in confronto delle dichiarazioni, quando importino più di cinque per cento del dazio dovuto, saranno applicate le pene del contrabbando, qualunque sia la destinazione dichiarata delle merci.

Art. 9. La riscossione dei dazi incomincierà dal dì 16 agosto 1879 e sarà proseguita senza interruzione di giorno in giorno fino al suo compimento.

Art. 10. Le bollette emesse a tenore del presente decreto potranno sole legittimare lo zucchero destinato a uscire dalla città franca in circolazione o cabotaggio, nei cui recapiti dovranno essere citate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto 10 corrente mese di luglio vennero accettate le dimissioni del comm. Puccini avv. Giovanni dall'ufficio di segretario generale del Ministero di Pubblica Istruzione.

Con R. decreto 20 detto mese il comm. Speciale Costarelli avv. Martino, grand'ufficiale della Corona d'Italia, deputato al Parlamento, venne nominato segretario generale del predetto Ministero.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2 del regolamento approvato col Regio decreto 10 gennaio 1875, num. 2333, sull'ammissione e sulle promozioni nel Corpo Reale del Genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a n. 25 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 1° dicembre 1879 (*).

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare, *non più tardi* del 31 ottobre, al Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai professori e col visto del direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza dev'essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano di essere mandati all'estero pel perfezionamento devono dichiararlo nella domanda, indicando quale delle due lingue straniere, l'inglese o la tedesca, essi conoscano, i luoghi e gli Istituti nei quali preferirebbero di proseguire gli studi, e per quali rami speciali.

Art. 4. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi e i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 5. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta secondo il risultato degli esami, ed i primi venticinque saranno nominati ingegneri allievi nel Regio Corpo del Genio civile.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che venissero prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio, nella misura seguente:

Per indennità mensile . . . . L. 450
Per spese di viaggio . . . . » 600

La missione all'estero dura almeno un anno.

Roma, 30 giugno 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

(*) Questa data, come la seguente del 31 ottobre, furono sostituite con decreto del 6 luglio, a quelle del 1° ottobre e 31 agosto.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 16 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione I. — **Piemonte.**																		
Torino	Airasca	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 7 giugno (*Boll.* n° 15)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione II. — **Lombardia.**																		
Milano	Milano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Patillo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia	Salò	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona	Cremona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Due Miglia	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	3	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Il 7 giugno (*Boll.* n° 15)	»	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Aumento	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	6	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Regione III. — **Veneto**																		
Verona	Cerea	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cologna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	Sedico	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Udine	Udine	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Casali S. Maria	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso	Treviso	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova	Galliera	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Bottrighe	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Borsea	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	7	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Il 7 giugno (*Boll.* n° 15)	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Aumento	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione V. — **Emilia.**																		
Piacenza	Besenzone	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma	Golese	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Torrile	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Modena	S. Felice	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Prignano	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ferrara	Argenta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna	Lizzano in Belvedere	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
	Minerbio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Faenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	2	»	5	»	1	»	5	»	»	»	»	1	»	»	»	»	13	1
	Il 7 giugno (*Boll.* n° 15)	2	»	9	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Aumento	»	»	»	»	1	»	4	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	1
	Diminuzione	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Macerata	Ficano	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ascoli	Ascoli	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Colli al Tronto	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Elpidio al Mare	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Perugia	Gualdo Tadino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cottanello	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sigillo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Gubbio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	7	1	»	»	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	12	1
	Il 7 giugno (*Boll. n°* 15)	»	»	3	»	»	»	8	»	2	»	»	»	»	»	»	»	13	»
	Aumento	»	»	4	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione VII. — Toscana.																		
Pisa	Pontedera	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Montevarchi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
Arezzo	S. Sepolcro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»
	Il 7 giugno (*Boll. n°* 15)	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
	Diminuzione	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione VIII. — Lazio.																		
Roma	Viterbo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		»	»	1	»	1
	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Il 7 giugno (*Boll. n°* 15)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Aquila	Petrella Salto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2
	Il 7 giugno (*Boll. n°* 15)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2
	Regione XI. — Sicilia.																		
Catania	Agira	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Palermo	Petralia Sottana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	San Cippirello	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Lascari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	4
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	2	7
	Il 7 giugno (*Boll. n°* 15)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	1	7
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

RIEPILOGO

Regione I. — Piemonte.

PROVINCIE		POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	SCABBIA Stalle	SCABBIA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
Torino		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
									REGIONE II. — **Lombardia.**										
Milano		2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Brescia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		5	
									REGIONE III. — **Veneto.**										
Verona		»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Belluno		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Udine		»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Treviso		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		12	
									REGIONE V. — **Emilia.**										
Piacenza		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma		»	»	1	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Modena		»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ferrara		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bologna		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	1
Ravenna		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		13	1
									REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**										
Macerata		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ascoli Piceno		»	»	2	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Perugia		»	»	5	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	1
																		12	1
									REGIONE VII. — **Toscana.**										
Pisa		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
Arezzo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		4	
									REGIONE VIII. — **Lazio.**										
Roma		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
									REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**										
Aquila		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2
									REGIONE XI. — **Sicilia.**										
Catania		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Palermo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	7
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 15 giugno 1879		6	»	25	1	6	»	6	»	4	»	2	3	»	»	»	9	49	13
Il 7 giugno 1879 (*Boll.* nº 15)		2	»	32	»	4	»	9	»	2	»	»	»	»	»	»	»	49	»
AUMENTO		4	»	»	1	2	»	»	»	2	»	2	3	»	»	»	9	»	13
DIMINUZIONE		»	»	7	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Osservazioni.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 20 luglio 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore della 4ª Divisione: G. MARSIAJ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1879-80 rendonsi vacanti presso questa Scuola tre posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi: due a favore delle provincie venete e uno per le lombarde; la quota annua della pensione è di lire 706 14 tanto pei posti veneti, come pei lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono entro il 15 agosto prossimo far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 cent., corredata:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;

3° Dall'attestato di aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto; verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria, e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo, la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8|10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Col presente avviso viene abrogato quello del 25 marzo 1879.

Milano, 15 luglio 1879.

Per il Direttore:

Il prof. anz. cav. dott. NICOLA LANZILLOTTI BUONSANTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 111442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Amati* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Cori* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° n. 222045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39105 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di *Massario* Paolo di Tommaso; 2° num. 222046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39106 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Massaro* Paolo di Tommaso, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Paolo di Tommaso, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 luglio 1879.

Il Direttore Generale

NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 637515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Arduino *Angela* fu *Giuseppe*, minore, moglie di Ajassa Giacomo, domiciliata in Moriondo (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arduino *Maria Angela* fu *Stefano*, minore, moglie di Ajassa Giacomo, domiciliata in Moriondo (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 7 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 195489 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 12549 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di *Girardi* Ferdinando di Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Girardi* Ferdinando di Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 7 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 90878 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome della prole nata e nascitura dai coniugi *Bisio* Luigi di Tommaso e Teresa Peloso fu Francesco, con usufrutto a Giovanna Trucco fu Giorgio, vedova di Francesco Peloso, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nata e nascitura dai coniugi *Besio* Luigi di Tommaso e Teresa Peloso fu Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 7 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 112285 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 270, al nome di Cosimato Donato, Vincenzo, *Raffaele*, *Girolamo*, Anna e Concetta di Francesco, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cosimato Donato, Vincenzo, *Raffaelo*, *Girolama*, Anna e Concetta di Francesco, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lecce, in data 5 febbraio 1879, col n. 117 di protocollo e n. 956 di posizione, a favore del signor can. Francesco Meledandri, pel deposito da esso fatto di due assegni provvisori, n. 102478 di lire 0 68 e n. 7043 di lire 4 73, intestati al Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Castellaneta per conversione in rendita consolidata 5 0[0.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del titolo emesso in sostituzione degli assegni suddetti senza richiedere l'esibizione della predetta ricevuta la quale resterà di niun valore.

Firenze, li 7 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 19 *luglio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	45	69	10	61	30
Firenze	35	37	12	47	40
Napoli	61	44	28	85	4
Torino	74	34	46	29	49
Bari	35	59	78	72	28
Milano	34	4	21	77	38
Venezia	52	57	41	13	84
Palermo	35	84	65	89	18

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 22 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Ripalta, provincia di Foggia.

Roma, 23 luglio 1879.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI NAPOLI

A norma dell'art. 1° del Real decreto 20 gennaio 1876 coloro i quali aspirano ad essere ammessi come allievi regolari a proprie spese nella R. Scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli, debbono comprovare di aver superati gli esami di prima e seconda liceale in un Liceo governativo o pareggiato, o di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico.

Le domande di ammissione debbono essere corredate:

1° Della fede di nascita da cui risulti di aver compiuta l'età di 16 anni;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovine ha il suo domicilio, ed autenticato dal sottoprefetto del circondario.

Il Direttore: P. Oreste.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 21 corrente della Camera dei Comuni di Inghilterra, il signor Baxter rammentò come il marchese di Salisbury, in un suo dispaccio dell'8 agosto 1878, abbia tenuto un linguaggio risolutissimo circa le riforme da introdurre in Armenia. Da allora ad adesso non si parla che degli abusi amministrativi e delle iniquità giudiziarie che si commettono in quelle provincie dell'Asia Minore nelle quali l'elemento armeno è in maggioranza.

Così disse il signor Baxter, e soggiunse che di fronte a questi fatti egli pregava il signor Bourke di voler dire se il governo abbia iniziata colla Porta una corrispondenza onde determinarla ad eseguire gli articoli del trattato di Berlino che si riferiscono alla popolazione armena, e se si ha in animo di fare che gli armeni vengano posti sotto ad un regime simile a quello che ha dati così eccellenti risultati nel Libano.

Il signor Bourke rispose che effettivamente una corrispondenza è impegnata fra i governi inglese e turco riguardo alla esecuzione delle clausole del trattato di Berlino che si riferiscono alle provincie asiatiche della Turchia.

Due Commissioni vennero inviate dalla Sublime Porta nell'Asia Minore (una ad Erzerum, l'altra ad Aleppo), onde introdurvi delle riforme ed esaminare se gli statuti organici adottati per la Romelia orientale potrebbero eventualmente esservi applicati.

Tuttavia il signor Bourke disse di non credere che si tratti di adottare per l'Asia Minore il regime che venne introdotto nel Libano fino dal 1862.

La Camera riprese poi la discussione del *bill* relativo alla disciplina nell'esercito.

Una lunga discussione fu fatta sulla disposizione che col-

pisce di servitù penale i corrispondenti di giornali colpevoli di avere divulgate notizie capaci di produrre inutili allarmi o a produrre scoraggiamento.

Dopo molte osservazioni contraddittorie sulla latitudine che deve essere lasciata ai corrispondenti, il paragrafo di legge proposto dal governo fu approvato, e approvato fu pure l'articolo con cui venne mantenuta nell'esercito la pena della fustigazione.

È stato pubblicato a Londra un nuovo *Blue Book* relativo agli affari del Capo. Esso contiene circa sessanta dispacci ed un lungo *memorandum* indirizzato da sir H. Bulwer al segretario delle colonie intorno all'atteggiamento del governo inglese rispetto ai zulus. Il libro contiene inoltre un dispaccio di sir Bartle Frère intorno alla divergenza d'opinioni manifestatasi tra sir H. Bulwer e lord Chelmsford, come pure un certo numero di dispacci relativi alla visita di sir Bartle Frère al Transvaal ed alla disposizione degli animi in quella parte della colonia.

Un telegramma da Costantinopoli 21 luglio, pubblicato dal *Globe* di Parigi, assicura che la Porta si è rivolta ai rappresentanti delle grandi potenze per consultarli sull'opportunità di un'occupazione dei Balcani. Osman pascià avrebbe assicurato il sultano che aveva a sua disposizione truppe sufficienti per occupare le posizioni principali dei Balcani senza recar pregiudizio alla difesa della Tessaglia e dell'Epiro in caso di guerra colla Grecia.

Gli ambasciatori avrebbero risposto negativamente alla dimanda della Porta. Solo l'ambasciatore inglese, sir Layard, avrebbe detto che la Porta non potrebbe dispensarsi dall'occupare Burgas nel più breve tempo possibile.

Riguardo agli affari egiziani, scrivono da Costantinopoli che Caratheodori-pascià, in seguito dell'ultimo pressante richiamo degli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, si è affrettato a dar loro, in modo ufficioso, comunicazione del firmano d'investitura destinato a Tewfik-pascià. Il quale firmano sembra essere conforme alle decisioni del Consiglio dei ministri.

Quindi esso, volendo conciliare gli interessi del sultano e dare soddisfazione alle esigenze delle potenze occidentali, non sopprime che alcuni dei privilegi accordati nel 1866 e nel 1873 ai vicerè d'Egitto.

Le seguenti informazioni telegrafiche dell'*Agenzia Havas* si collegano a questo medesimo argomento.

La comunicazione di Caratheodori-pascià ai signogi Layard e Fournier circa il testo dell'*iradé* imperiale di investitura del nuovo khedivé ha avuto un carattere puramente ufficioso.

Questa comunicazione avvenne in seguito di note identiche consegnate dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, note che confermano i reclami comuni anteriormente fatti riguardo alle modificazioni recate ai privilegi del kedivé.

Queste note segnalano inoltre la posizione anormale che fu creata all'Egitto ed alla Grecia dai ritardi della Porta e rigettano sul ministero turco la responsabilità delle gravi conseguenze che potranno eventualmente soprarrivare.

Gli ambasciatori terminano chiedendo comunicazione ufficiale dell'*iradé* imperiale nel termine di tre giorni. Caratheodori si adoperava perchè gli ambasciatori recedessero da questa loro domanda.

L'*Indépendance Belge*, riferendosi alle precedenti notizie, dice doversi supporre che i privilegi conservati al kedivé sieno quelli al mantenimento dei quali hanno qualche interesse i governi europei ed esprime la credenza che in tal caso l'affare non andrebbe probabilmente più oltre. Tuttavia, siccome i signori Layard e Fournier non hanno ancora fatto conoscere le loro risposte, così, dice l'*Indépendance*, non è il caso di anticipare giudizi.

I giornali austriaci affermano che a Costantinopoli come ad Atene nessuno crede che i delegati delle due potenze arrivino a mettersi d'accordo sulla quistione della delimitazione dei confini, e che gli ambasciatori delle grandi potenze saranno obbligati di interporre la loro mediazione come è stabilito dal trattato di Berlino. Il *Messager d'Athènes*, che è in voce di esprimere le vedute del gabinetto, afferma intanto che il governo ellenico non consentirà giammai a rinunziare alla città di Janina e ad accettare in cambio qualche altro territorio della Tessaglia od altrove.

" Le potenze firmatarie del trattato di Berlino, dice il foglio greco, devono aver capito che queste permute di territorio non sono degne dei nostri tempi. Ad esse spetta di risolvere, con una decisione arbitrale, la controversia turco-ellenica. La Grecia ha completa fiducia nella giustizia, nella buona fede e nell'equità delle grandi potenze. L'Europa è interessata d'impedire un conflitto tra la Grecia e la Turchia. Mettendo la Grecia in condizioni normali di esistenza, soddisfacendo, entro certi limiti, ai voti dei greci dell'impero ottomano, si assicurerà alla Turchia il riposo e la pace di cui essa ha bisogno per riparare alle rovine dell'ultima guerra. Ma se, contro ogni aspettazione, la Turchia continuasse ad opporre una resistenza passiva ai voti di tutta l'Europa, sovra essa sola dovrebbe ricadere la responsabilità della situazione che questa opposizione creerebbe ai due paesi vicini. "

Frattanto si scrive per telegrafo da Atene, 22 luglio, che, disponendo tanto il partito governativo quanto l'opposizione di un egual numero di voti, l'intiero gabinetto si è dimesso per lasciare libero al re di licenziare il ministero o di sciogliere la Camera. Il re avrebbe convocati tutti i capi della opposizione.

Scrivono da Strasburgo, 21 luglio, al *Globe* di Parigi che si può ritenere come certo il ritiro del signor de Moeller, presidente superiore dell'Alsazia-Lorena, in seguito alla nuova organizzazione amministrativa e politica di quel paese.

A Berlino si lavora attivamente intorno alla trasformazione che avrà per effetto di sostituire Strasburgo a Berlino quale capitale del paese.

Si annunzia prossimo l'arrivo a Strasburgo di alti funzionari incaricati di provvedere all'installazione dei nuovi ministri ed agli altri servizi creati colla legge 4 luglio. Nello stesso tempo la cancelleria di Berlino si occupa alacremente

perchè il nuovo ordine di cose sia organizzato completamente nella prima quindicina di settembre, giacchè per il 18 dello stesso mese è atteso a Strasburgo l'imperatore Guglielmo che andrà ad assistere alle manovre del 15° corpo d'armata.

La *Montags Revue* di Vienna scrive che l'attuale ministero austriaco continuerà a funzionare per qualche tempo senza cambiamenti, fino a tanto cioè che la situazione siasi chiarita, vale a dire che si sappia se gli czechi entreranno nel Consiglio dell'impero e quali saranno le loro domande. Il Consiglio dell'impero deve radunarsi verso la metà del settembre e fino a quel tempo, dice il foglio viennese, saranno compiute nel gabinetto le modificazioni richieste dalla situazione.

Anche il *Pester Lloyd* ha un telegramma da Vienna nel quale è detto che la partenza del ministro delle finanze, barone De Pretis, per Wartenberg, ad oggetto di cura, prova che la quistione del gabinetto non sarà decisa ora, e che quando pure alcuni dei ministri dovessero uscirne, ciò non avverrà prima della fine d'agosto od ai primi di settembre.

Si rammenterà che il cancelliere di Germania aveva invitati i Senati di Amburgo e di Brema a deliberare se non dovesse credersi giunto il tempo di sottoporre alle città anseatiche la proposta dell'articolo 34 della Costituzione per la loro incorporazione nell'Unione doganale. Ora si annunzia che i due Senati hanno risposto negativamente alla domanda che venne loro diretta.

Le elezioni per il Landtag prussiano avranno luogo a breve scadenza, e si annunzia che la lotta sarà vivissima.

La Camera dei deputati, che si compone di 433 membri, si divideva alla fine della sessione in questo modo: il partito progressista contava 63 deputati; il gruppo nazionale-liberale, 168. Vi erano inoltre 12 deputati che votavano ordinariamente coi gruppi liberali senza esservi ascritti ufficialmente. In tutto, 243 deputati liberali che avevano per loro una maggioranza di 20 voti. Il centro aveva 80 deputati; i polacchi erano 15, i danesi 2, i conservatori 83. Perchè la maggioranza si sposti occorrerebbe che i conservatori guadagnassero 40 seggi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 24. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Tewfik dichiarò che era impossibile di governare l'Egitto se egli non è autorizzato a conchiudere trattati di commercio.

« Le trattative fra i delegati della Turchia e della Grecia comincieranno a Costantinopoli nella corrente settimana. »

Londra, 24. — I giornali esprimono una grande soddisfazione pel successo di Ulundi, che ha cancellato lo scacco di Isandula, e raccomandano di fare al re Cetywayo condizioni di pace moderate.

Il *Daily Telegraph* dice che il re Cetywayo ha restituito la spada del principe Napoleone.

Il *Times* crede che il re Cetywayo si sia ritirato col suo esercito a 15 miglia al nord di Ulundi.

Secondo il *Times*, l'influenza della vittoria sulla conchiusione della pace non è ancora molto chiara.

New-York, 23. — La febbre gialla si è manifestata in altri punti. Vi furono due casi a Louisville, uno a Hoboken ed uno a Brooklyn. Si ebbero parecchi casi a bordo delle navi provenienti dalle Antille.

Colombo, 24. — Proveniente da Genova è giunto ed è ripartito oggi per Singapore e Batavia il vapore *India*, della Società Rubattino.

Bucarest, 23. — Oggi il nuovo ministero lesse il suo programma dinanzi alle Camere e il decreto che le proroga per un mese, a datare da oggi.

I motivi della proroga sono che l'antico ministero essendosi trovato in presenza di difficoltà che impedivano la revisione dell'articolo 7° della Costituzione, il nuovo ministero non poteva esporsi alle stesse difficoltà, poichè era certo che non poteva riuscire nel suo còmpito; dippiù lo spirito pubblico era talmente eccitato, che molti timori preoccupavano l'animo di tutti.

Inoltre i nuovi ministri avevano bisogno di studiare un poco il terreno e tutte le fasi della quistione, ed essi non potevano immediatamente incominciare la discussione del progetto di legge della coalizione, formata dalla opposizione, il quale progetto era pronto, conosciuto e presentato alla presidenza della Camera.

Bisognava inoltre dare il tempo agli animi di calmarsi, affinchè l'irritazione ed i timori diminuissero, e bisognava infine esporre alle potenze la natura delle difficoltà qui esistenti.

Il programma del ministero contiene la formale dichiarazione che il governo è deciso a conformarsi al trattato di Berlino e ad introdurre nella Costituzione il principio espresso dall'articolo 44 dello stesso trattato, cioè che la religione non è più un ostacolo all'acquisto e al godimento dei diritti civili e politici.

Per assicurare il paese e calmare gli animi, il governo dovette pure dichiarare che esso cercherà di tutelare gli interessi nazionali ed economici della Rumenia.

Versailles, 24. — La Camera dei deputati approvò i bilanci delle poste, dei telegrafi, dell'agricoltura e della giustizia.

Parigi, 24. — La Legazione di Haiti conferma che in quell'isola è scoppiata una rivoluzione.

Il Presidente Canal abdicò ed è partito dall'isola.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni*. — Northcote, rispondendo a Jenkins, disse che l'erezione del monumento al principe Napoleone nell'Abazia di Westminster è di competenza del Decano di quell'Abazia, e che il governo non vi annette alcuna importanza politica.

Madrid, 24. — La Costituzione esige l'autorizzazione delle Camere affinchè il monarca di Spagna esca dalla penisola; nessuna autorizzazione fu per ciò domandata, quindi i giornali concludono che il re Alfonso non escirà dalla Spagna quest'estate.

Le Camere sospenderanno sabato i loro lavori.

Bruxelles, 24. — Alla Camera dei rappresentanti il ministro della giustizia disse che nell'affare degli affissi il governo si è limitato a dare il suo consenso ai processi politici intentati dai magistrati, ai quali lasciò l'iniziativa sotto la loro intiera responsabilità.

Portland, 24. — Sherman, parlando della situazione politica interna, dichiarò che, se le domande dei partigiani del sud in favore dell'abrogazione delle leggi esistenti e delle attribuzioni del governo federale fossero accordate, ne seguirebbe una rivoluzione.

Il partito repubblicano darebbe volentieri la mano al sud, se il sud lasciasse ai negri liberati il godimento dei diritti conferiti loro dalla Costituzione, altrimenti resterà unito al nord, e sarà fedele all'Unione, alla libertà ed agli obblighi internazionali.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 luglio 1879 (ore 15 55).

Barometro salito ancora da 3 a 7 mm. e cielo sereno in tutta l'Italia. Pressione media 764 mm. Mare agitato alla Palmaria e da Brindisi al Capo Leuca. Venti freschi di nord-ovest e nord in questi paraggi, in vari punti della Sicilia e a Rimini. Calma altrove. Barometro salito 6 e 7 mm. anche nelle prossime provincie dell'Austria. Iersera burrasche con pioggе, scariche elettriche e venti forti sull'alto Adriatico. Continua il tempo bello con venti moderati delle regioni settentrionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	765,1	764,8	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	18,3	26,5	26,2	21,1
Umidità relativa....	78	54	48	76
Umidità assoluta...	12,28	13,91	12,09	14,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	WSW. 12	SSW. 16	W. 6
Stato del cielo.......	2. vapori	0. quasi cumulo	1. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 26,9 C. = 21,5 R. | Minimo = 14,2 C. = 11,4 R.
Massimo termometrico al piano della città = 28,5 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 60	86 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 75
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2258 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	538 —	537 50	538 50	533 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	858 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	470 50	470 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	699 —	698 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 —	109 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 90	27 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1879: 88 80 cont.; 88 87 fine.

Banca Generale 538 50, 538 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 699.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.
(2ª pubblicazione).

Nanti il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza 1° settembre 1879, si procederà alla vendita giudiziaria provocata da Tommaso Prada, domiciliato in Viterbo, cessionario di Pietro Signorelli, rappresentato dal sottoscritto procuratore, in odio di Francesco Maria Alberti, domiciliato in Bieda.

1° lotto. Terreno seminativo, posto nel territorio di Bieda, vocabolo Montarone, di centiare 30, pari ad ari 3, portante il numero catastale di mappa 203, confinante la strada pubblica da più lati e Gigliotti Michele fu Carlo, salvi, ecc. - 2° lotto. Terreno seminativo ed olivato, posto nel territorio di Bieda, vocabolo La Madonna, di tavole 9 90, pari ad ari 99, segnato in mappa catastale n° 647, confinante la strada da due lati, Bruno di Sangiorgio conte Pietro fu Vincenzo. - 3° lotto. Terreno prativo nel territorio di Bieda, contrada Piandoreto o Loreto, di tavole 4 87, pari ad ari 48 70, segnato col numero di mappa 701, confinante Bruno di Sangiorgio conte Pietro, Cenciarini Lorenzo e Perla Giovanni, salvi, ecc. - 4° lotto. Terreno boschivo ceduo nel territorio di Bieda, vocabolo Strada di S. Giovanni, di tavole 1 45, pari ad ari 14 e centiari 50, col n. di mappa catastale 656, confinante strada di S. Giovanni, fosso, Sandoletti arciprete D. Giuseppe e Francesco, salvi, ecc. - 5° lotto. Terreno nel territorio di Bieda, vocabolo Pariano, prativo e seminativo, di tavole 33 10, pari ad ettari 3 ed ari 31, segnato coi numeri catastali di mappa Piano con Pariano, sezione IV, 20 e 22, confinante la strada di Monte Romano ed Alberti Francesco fu Vincenzo da più lati. - 6° lotto. Terreno seminativo e prativo nel territorio di Bieda, vocabolo Praticino, di tavole 227 91, pari ad ettari 22, ari 79 e centiari 10, confinante l'Arcipretura di Bieda, Alberti Bartolomeo ed il fosso detto Cardinale, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 57 73, segnato coi numeri di mappa 128/rata sub. 1, 126 sub. 2 e 203/rata, del quale fanno parte i numeri di mappa 201 e 202, mappa Piano con Pariano, sezione IV, del terreno vocabolo Praticino, seminativo, pascolivo, cespugliato, di tavole 57 60, pari ad ettari 5 ed ari 76, confinante il fosso Biedano, Ginestiniani Francesco ed altri beni di Francesco Maria Alberti, gravata detta rata di terreno del tributo annuo erariale verso lo Stato di lire 9 73, sicchè la quantità superficiale dell'intero appezzamento di terreno è di tavole 283 51, pari ad ettari 28, ari 35 e centiari 10. - 7° lotto. Terreno cannetato nel territorio di Bieda, vocabolo Biedano, livellario all'Arcipretura, di tavole 2 49, pari ad ari 24 e centiari 30, segnato col numero di mappa 444, confinante il fosso, Alberti Angelo Antonio e Paolucci Luigi, salvi, ecc. - 8° lotto. Terreno cannetato nel territorio di Bieda, vocabolo Lega, di centesimi 83, pari ad ari 8 e centiari 30, segnato in mappa catastale numero 597, mappa Bieda, sezione 1ª, confinante il fosso e Bruno di Tornafort fu Vincenzo da tutti i lati. - 9° lotto. Terreno nel territorio di Bieda, vocabolo Prati Anguillara, di qualità prativo, segnato in mappa catastale n. 993, di tavole 20 40, pari ad ettari 2 ed ari 4, confinante Giustiniani Francesco ed altri da più lati ed Alberti Angelo Antonio. - 10° lotto. Gallinaro con corte, posto in Bieda, segnato coi numeri di mappa 48, 51, 52 e 1776, confinante con Lopis Tommaso, Confraternita del Sagramento e Ripa Lucia. - 11° lotto. Corte con casa e cantina in Bieda, via Giorgina, segnata coi numeri di mappa 80, 81 sub. 1, confinante Alberti Alessandro e strada pubblica da più lati. - 12° lotto. Magazzino in Bieda, via Giorgina, segnato al numero di mappa 99 sub. 1, confinante Perla Domenico ed altri, Ripa Francesco e via pubblica. - 13° lotto. Magazzino in Bieda, in via Giorgina, segnato coi numeri di mappa 179 sub. 2, 178 sub. 1, confinante Demanio dello Stato, Coletta Caterina e Nicodemi Felice. - 14° lotto. Casa con pian terreno e corte in Bieda, al vicolo della Lupa, segnata in mappa numero 200 sub. 1, 201 sub. 3 e 202, confinante da più lati la strada pubblica, Alberti Francesco, salvi altri, ecc.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in numero quattordici separati lotti, secondo l'ordine sopradesignato.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante sig. Prada nella somma di lire 11 40 per il 1° lotto, lire 168 per il 2° lotto, lire 63 60 per il 3° lotto, lire 5 40 per il 4° lotto, lire 526 20 per il 5° lotto, lire 4047 60 per il 6° lotto, lire 43 20 per il 7° lotto, lire 27 per l'8° lotto, lire 710 40 per il 9° lotto, lire 84 60 per il 10° lotto, lire 338 40 per l'11° lotto, lire 226 20 per il 12° lotto, lire 135 per il 13° lotto, e lire 1237 20 per il 14° lotto.

3367 CRISPINO avv. FRONTINI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza di S. E. la signora Donna Amalia Kirchein principessa di Leonforte, vedova ed erede universale del principe D. Giuseppe Branciforte Colonna, domiciliata in Roma, presso il suo agente Sigismondo De Belardini, via Giubbonari, n. 89, rappresentata dal procuratore Ilario Borghi,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, ho citato il signor Giuseppe Franceschi, a forma dell'articolo 141 Codice proc. civile, a comparire entro il termine di giorni venticinque, e con dichiarazione che, non comparendo, la causa si proporrà in contumacia, per sentirsi ordinare che la complessiva rendita annua di lire 341 60, risultante dai due certificati del Debito Pubblico nn. 78975 e 80401, e dei due assegni provvisori coi numeri 18586 e 19329, venga liberata da qualunque vincolo e riserva esistente a favore dei citati; e che siano i medesimi tenuti alla restituzione delle annualità indebitamente percette fino al presente, emanando sentenza e condanna alle spese del giudizio.

Roma, 1° luglio 1879.

3410 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.
(2ª pubblicazione).

Nel giorno 29 agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita del seguente fondo, in un sol lotto, ad istanza dei signori Gioacchino ed Augusto Falconi, in danno del sig. Pietro Perotti.

Utile dominio della casa con sotterra e giardino in via Panisperna, nn. 234 al 236, e via Cimarra, 14 15, al numero di mappa 1884, confinante con Battocchi Alessandro, Scalmani, la via pubblica, salvi, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 25,000.

Roma, 23 luglio 1879.

3369 Avv. FELICE ONESTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª pubblicazione)

Con decreto del Tribunale civile e correzionale di Vercelli del 27 marzo scorso, autentico Caron vicecanc., sulla istanza di Ponchietti Luigi fu Giovanni, residente a Rossio, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Vercelli 30 gennaio 1879, autentico Caron vicecancelliere, vennero ordinate le informazioni preliminari prescritte dal detto articolo, a mezzo del pretore di Gattinara, pella dichiarazione d'assenza, chiesta dall'istante, di Domenico Filippi Alaframo fu Giuseppe, o Filippo, di Ferracane, frazione di Villadelbosco, mandamento di Gattinara.

Vercelli, li 16 luglio 1879.

3386 MACCO proc. collegiato.

OSIRIDE per GIUSEPPE REVERE
Elegante volume di pag. 202 in 8°, con ritratto in rame dell'autore — Prezzo L. 4 — Roma 1879, presso la Tipografia del Senato di FORZANI e C., Editori.

P. N. 42732.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 18 03 per cento nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri, oltre l'altro ricevuto in primo grado d'asta di lire 1 per cento, sull'approssimativa somma di lire 15,000, prevista per l'appalto dei lavori di sterro e fognatura nella via di S. Teodoro, si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 7 agosto p. f., innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, e nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col mezzo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 12,172 55, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 18 giugno p. p., n. 24053.

Roma, dal Campidoglio, li 22 luglio 1879.

3371 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI CAMERATA NUOVA

Notificazione.

Col R. decreto in data 15 maggio 1879 fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del Cimitero a sterro in questo comune, e con la presente si rende noto il prezzo che il Municipio offre per la occupazione del terreno.

La pianta del fondo da espropriarsi e l'originale del sottoposto elenco sono visibili nell'ufficio di segreteria dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane per lo spazio di quindici giorni decorrendi da oggi e dalla contemporanea inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle pubblicazioni ufficiali amministrative della provincia di Roma, il tutto a termine e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24, 25 e 26 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Li 19 luglio 1879.

Il Sindaco: G. SERAFINI.

Il Segretario: T. CAPACCI.

Fondo da espropriarsi per la costruzione del Cimitero.

Terreno in vocabolo Starnarelli, di proprietà della Cappella di S. Rocco in Bª di Botte (Aquila), della superficie di are 4 e centiare 90, ai numeri di mappa 497, 498. Prezzo di offerta lire 68 42.

3383

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Prefettura, giusta l'avviso del dì 30 giugno p. p., n. 6901, lo appalto dei lavori di sistemazione del 1° tronco compreso fra l'innesto colla provinciale Palermo-Messina alla Sella Misericordia ed il termine dell'abitato di Calascibetta, della lunghezza di metri 2597 53, compresivi metri 381 96 di traversa nell'interno dell'abitato, che fa parte della nuova strada provinciale di prima serie che dalla Madonnuzza di Petralia mette alla provinciale suddetta, venne aggiudicato per la presunta somma di lire 74,128, dietro l'ottenuto ribasso di lire 18 per 0/0 (lire diciotto per cento) sul prezzo a base d'asta che era di lire 90,400.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione in grado di ventesimo scade col mezzogiorno del dì 8 agosto p. v.

Chiunque in conseguenza intenda fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta in carta bollata da lira una, corredata dei documenti di cui al precitato avviso 30 giugno p. p., in questa Prefettura in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato di oneri.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, li 19 luglio 1879.

3381 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

AVVISO. 3392

Si rende noto che con scrittura del 20 luglio mese corrente, registrata a Roma li 24 detto, si è costituita una Società col capitale di lire 10,000, da aumentarsi all'occorrenza, fra Mosè Della Seta, quale socio capitalista, e P. Schwarz, quale socio d'industria, avente per scopo l'acquisto e la vendita a pronti contanti di gemme, pietre e metalli preziosi, sotto la ragione sociale *Mosè Della Seta e P. Schwarz*, con sede in Roma, via S. Elena, n. 21, al cui esercizio è incaricato il socio d'industria P. Schwarz.

Roma, li 25 luglio 1879.

MOSÈ DELLA SETA e P. SCHWARZ.

R. PRETURA DI VITERBO.

Con atto 23 del cadente mese emesso in questa cancelleria la signora Francesca contessa De Gentili, vedova del fu Carlo Scerra, ed i figli di questo, signori Coronato, Giulio, Scipione, Rosa e Maria Scerra, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo marito e padre, morto in questa città, intestato, il 15 giugno 1879.

Viterbo, 24 luglio 1879.

3402 Il canc. IPPOLITI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.